

Alla Ill.ma
COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI INCHIESTA SUL RISCHIO
IDROGEOLOGICO E SISMICO DEL
TERRITORIO ITALIANO, SULL'ATTUAZIONE
DELLE NORME DI PREVENZIONE E
SICUREZZA E SUGLI INTERVENTI DI
EMERGENZA E DI RICOSTRUZIONE A
SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI
VERIFICATISI DALL'ANNO 2019

Presso CAMERA dei DEPUTATI
pec: camera_protcentrale@certcamera.it

email: **presidenza.idrogeologico@camera.it**

OGGETTO: sopralluogo presso i Comuni della Provincia di Ravenna del 26/03/2026.

Illustrissimo Presidente On. Giuseppe Bicchielli,

la presente per rappresentare alla Commissione il profondo rammarico degli scriventi Amministratori ed Amministratrici rispetto all'operato della Commissione in occasione dei sopralluoghi previsti presso alcuni Comuni della nostra provincia in data 26/03/2026.

Nel profondo rispetto per il ruolo d'indagine e l'autonomia della Commissione, le modalità di preavviso e operative del sopralluogo ne hanno a nostro avviso svilito funzione e postura istituzionale.

Almeno su modalità, sedi e soggetti da audire ci aspettavamo condivisione e non autoreferenzialità.

Gli amministratori sono stati convocati presso esercenti locali e non in sede istituzionale. Non è dato sapere se l'intenzione fosse quella di una formale audizione o di un mero sopralluogo tecnico posto che non ci risulta essere stata coinvolta la Regione Emilia Romagna a cui compete la gestione della maggior parte dei siti che si è ritenuto visitare.

L'invito a partecipare è stato esteso solo ad un consigliere regionale senza il coinvolgimento degli altri consiglieri pur espressi dai territori alluvionati. Sono stati invitati alcuni soggetti privi di qualsiasi rappresentanza istituzionale, con una pacifica ingerenza con la campagna elettorale in corso. Al contempo gli stessi comitati di alluvionati sono stati convocati in modo arbitrario e senza interpellarne i coordinamenti, pur istituiti, e senza invitare i comitati più rappresentativi né le locali rappresentanze delle frazioni coinvolte.

Gli amministratori in ultimo, nonostante l'allerta arancione in vigore durante la giornata, sono stati invitati, in modo scomposto e tardivo a recarsi a Forlì per un incontro in sede prefettizia.

L'audizione in sede istituzionale è una funzione e riteniamo auspicabile, nell'interesse dei nostri cittadini e cittadine, poter fornire tutti i chiarimenti che la Commissione ritiene opportuni.

Ciò che è accaduto non rappresenta l'esercizio di questa funzione, è al contrario un grave sgarbo istituzionale, che non ci pare orientato né ad approfondire la conoscenza del territorio né ad appurare la verità rispetto ai tragici momenti accaduti nel 2023 e 2024 ma bensì ad una predeterminata azione politica: siamo soliti dare rispetto e pretendere rispetto, almeno fra istituzioni della Repubblica.

Tanto premesso, rimanendo a completa disposizione per l'audizione istituzionale, riteniamo che la Commissione debba chiarire le proprie modalità di intervento rispetto a quanto sopra esposto.

Con l'occasione si porgono i più distinti saluti.

Comune di Alfonsine, il Sindaco Riccardo Graziani

Comune di Bagnacavallo, il Sindaco Matteo Giacomoni

Comune di Bagnara, il Sindaco Mattia Galli

Comune di Brisighella, il Sindaco Massimiliano Pederzoli

Comune di Casola Valsenio, il Sindaco Maurizio Nati

Comune di Castel Bolognese, il Sindaco Luca Della Godenza

Comune di Conselice, il Sindaco Andrea Sangiorgi

Comune di Cotignola, il Sindaco Federico Settembrini

Comune di Faenza, il Sindaco Massimo Isola

Comune di Fusignano, il Sindaco Nicola Pondi

Comune di Lugo, la Sindaca Elena Zannoni

Comune di Massa Lombarda, il Sindaco Stefano Sangiorgi

Comune di Ravenna, il Sindaco Alessandro Barattoni

Comune di Riolo Terme, la Sindaca Federica Malavolti

Comune di Russi, la Sindaca Valentina Palli

Comune di Sant'Agata sul Santerno, il Sindaco Riccardo Sabadini

Comune di Solarolo, la Sindaca Maria Diletta Beltrani